

morto: Q, KQJ5, AQ1093, 2
vivo: Kxxx, 3, KJ7, Axx

morto	Nord:	D	RDFxx	AD109x	xx
	Est:	F10x	A98xxx	xx	10x
vivo	Sud:	Rxxx	10x	RFx	ARxx
	Ovest:	A9xxx	-	xxx	DF98x

Licita: (Dichiarante Nord senza interferenze):

1 cuori - 1 picche / 2 quadri - 3 NT

Attacco D di fiori per il R e 10 di cuori per piccola picche di Ovest e l'Asso di Est.

Rinvio 10 di fiori per l'asso di Sud che scopre dicendo: cedo l'ultima picche.

Può la difesa far giocare in maniera illogica il dichiarante facendogli giocare tutte le cuori prima delle quadri?

E' vero che il dichiarante, .."cecato", potrebbe non accorgersi nuovamente che un difensore non risponde a cuori ma anche il più sprovveduto incasserebbe prima le quadri delle cuori.

Sarei grato di un illuminato parere in merito

Grazie e vivissime cordialità
Giorgio Della Santina

Caro Della Santina,

le informazioni in più hanno chiarito abbastanza il quadro, ma manca ancora un elemento indispensabile per una valutazione definitiva in casi sfumati come questi, ovvero la presenza al tavolo.

Non potendo ovviare, le offro un parere di massima, richiamando gli aspetti tecnico regolamentari coinvolti.

Comincio con il richiamare l'articolo principalmente coinvolto, il 70A:

ARTICOLO 70 - RICHIESTE CONTESTATE

A. Obiettivo generale

Nel giudicare su una richiesta contestata, l'Arbitro aggiudicherà il risultato del board nel modo più equo per entrambe le linee, ma qualsiasi elemento dubbio dovrà essere risolto contro il richiedente. (...)

I punti cruciali sono due: il primo è quello che parla di usare criteri di equità nell'aggiudicazione del risultato, e con questo intende che non si deve assegnare al dichiarante una linea di gioco assurda, né troppo favorevole; il secondo punto è quello che dice che ogni residuo dubbio andrà risolto contro il reclamante.

Questa affermazione è draconiana, ed è quella che ci tormenta in un caso come il suo.

